

POLEMICA SOMME PERCEPITE NEL 2009: LE LETTERE DELL'INPS AD ANZIANI PARMIGIANI

Pensioni: la quattordicesima che deve essere restituita

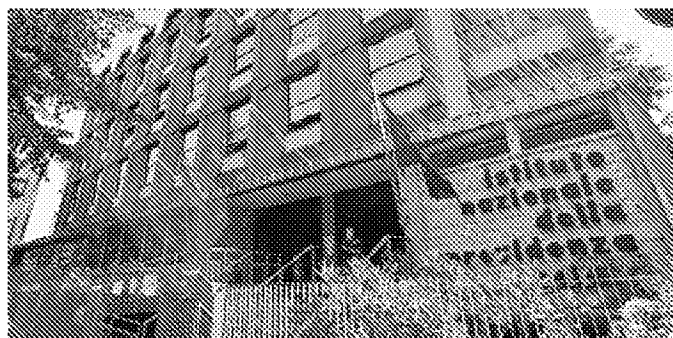
Luca Molinari

«Ci sono anche dei pensionati parmigiani tra quei duecentomila, appartenenti alla fascia di reddito più povera, che dovranno restituire all'Inps la quattordicesima percepita nel 2009.

Si tratta di somme che vanno dai 336 ai 504 euro, che verranno recuperate attraverso delle trattenute mensili suddivise in 12 rate. Quanti siano i pensionati coinvolti a Parma e provincia non è stato ancora comunicato, ma alcune lettere sono già arrivate ai destinatari, tanto che diverse persone si sono rivolte ai patronati per capire cosa fare.

L'operazione interessa coloro che avrebbero dichiarato un reddito più basso rispetto a quello reale.

L'Inps infatti nel 2009 ha erogato la quattordicesima (corrisposta a chi ha più di 64 anni di



età e dimostra di avere un reddito personale non superiore a 8.649,84 euro all'anno), basandosi sulle dichiarazioni dei redditi dell'anno precedente e sulle autocertificazioni, riuscendo a verificare i dati reali soltanto quando sono stati trasmessi dall'Agenzia delle entrate.

«Dall'analisi dei redditi relativi all'anno 2009 - si legge nelle lettere inviate dall'Inps - è risultato che le è stata corrisposta una

somma non dovuta. Siamo pertanto costretti a provvedere al recupero mediante trattenute mensili a partire da novembre 2012 per complessive 12 rate».

In particolare, nella lettera, inviata a un pensionato parmigiano, viene specificato che i 336 euro percepiti indebitamente verranno recuperati con trattenute mensili di 28 euro per i prossimi 12 mesi.

L'Inps martedì 25 settembre incontrerà i sindacati dei pensionati Cgil, Cisl e Uil. Fino a quel momento è difficile, dicono dai patronati, dispensare consigli utili su come muoversi.

In ogni caso, «con i nostri assistiti - spiegano dal patronato Inca Cgil - stiamo effettuando degli accertamenti per comprendere per quale motivo l'Inps abbia inviato la lettera e verificare che l'indebito sia corretto o meno. Inoltre, chi si trova in difficoltà, può chiedere una rateizzazione maggiore rispetto a quella di dodici mensilità. I pensionati che stanno ricevendo le lettere infatti, sono persone con condizioni reddituali molto basse».

Concretamente, chi ha ricevuto la lettera e percepisce una pensione netta di 400 euro al mese, a partire da novembre dovrebbe percepirne 369: trentuno euro in meno, moltiplicati per dodici mensilità. ♦